

## I PROTAGONISTI Le associazioni

# Un anno a due velocità «Primi sei mesi incerti, poi si torna in positivo Lotta alla burocrazia»

L'analisi di Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna  
«In questi ultimi anni il nostro territorio ha dimostrato di sapere reggere a fenomeni esterni di portata globale»

di **Lorenzo Tazzari**

**Incertezza economica** per il primo semestre 2023, ma nessuna catastrofe all'orizzonte, il peso della burocrazia come costante rispetto al passato, il tema energetico sempre in primo piano.

Il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi, analizza l'andamento economico dell'ultimo periodo.

Le previsioni del centro studi Confindustria Romagna per il primo semestre dell'anno parlano di incertezza legata soprattutto alla guerra di Ucraina, e di una seconda parte dell'anno in terreno positivo.

**Quali fattori concorrono a queste previsioni?**

«In primis gli ordini, sia interni sia esteri, che mostrano una certa stabilità, e poi gli indicatori positivi legati alla produzione. È sempre difficile fare previsioni, ma i dati ci dicono che il turismo e i servizi si sono ripresi molto bene, e il porto di Ravenna e della Romagna ha segnato un anno record e sta continuando anche nei primi mesi del 2023, nonostante la guerra abbia quasi azzerato il traffico con l'Ucraina e la Russia.

Siamo confortati anche dalla serie storica di cui purtroppo ormai disponiamo dopo anni difficilissimi, iniziati con la pandemia e proseguiti con la carenza di materie prime e una fortissi-



**Gli ordini, sia interni sia esteri, mostrano una certa stabilità  
Buoni gli indicatori legati alla produzione**

ma instabilità geopolitica: nonostante tutto ciò, il territorio ha dimostrato di saper reggere a fenomeni esterni di portata globale e la tanto temuta recessione per il momento non si è concretizzata».

**Nell'analisi congiunturale parlate di investimenti aziendali nel fotovoltaico, per contrastare il caro energia, e nell'Ict anche in chiave cyber security: due temi quanto mai d'attualità.**

«Due temi attuali ma non nuovi per le nostre imprese: gli investimenti che si portano a compimento ora affondano le radici in strategie imposte anni fa. Non dimentichiamo che l'incremento del costo dell'energia era iniziato già a metà 2021, ben prima della guerra che poi ha accelerato e acuito l'emergenza. Sono ambiti in cui anche i tempi di produzione e fornitura non sono immediati, quindi il dato che registriamo oggi mostra una solida pianificazione e strategie lungimiranti».

**Non dimenticate mai di sottolineare il peso della burocrazia. L'eccessivo peso della burocrazia.**

«Questa purtroppo resta una co-

## Hanno detto

**RIGASSIFICATORE**



**Procedura snella**

«L'iter è stato velocizzato»

«Il carattere di urgenza attribuito legittimamente al rigassificatore mostra che le autorizzazioni possono essere concesse con scrupolosità e tempestività. Certo, non tutto deve essere urgente, ma in alcuni ambiti andrebbe sicuramente velocizzato l'iter, a partire dai progetti sulle energie rinnovabili»



stante, con luminose eccezioni: il carattere di urgenza attribuito legittimamente al rigassificatore mostra che le autorizzazioni possono essere concesse allo stesso tempo con scrupolosità e tempestività. Certo, non tutto deve essere urgente, ma in alcuni ambiti andrebbe sicuramente velocizzato l'iter, a partire dai progetti sulle energie rinnovabili».

**Parliamo di Romagna. Ancora non esiste un tavolo comune dove affrontare temi strategici, come quelli infrastrutturali, in un'ottica sovraprovinciale. Cosa si può fare perché si avvii anche questo percorso? E quali sono le emergenze da affrontare con una visione romagnola?**

«Sicuramente un primo passo importante è stata la costituzione di Romagna Next, tavolo che riunisce le amministrazioni pubbliche della Romagna e con cui ci siamo confrontati nell'ambito del progetto Città Romagna, un cantiere aperto ai contributi di tutti gli attori economici e sociali dell'area vasta su cui continueremo a chiedere un confronto nella convinzione che il territorio abbia le potenzialità per diventare sempre più attrattivo e protagonista a livello internazionale. La nostra idea e visione è un percorso di pianificazione strategica a medio-lungo termine che coinvolga imprese, associazioni, enti, istituzioni e tutta la comunità: un obiettivo che può essere raggiunto solo con idee condivise e ragionando con un'ottica di area metropolitana, mettendo al centro azioni strategiche e ben definite da intraprendere in tempi rapidi - connessioni, transizione energetica, welfare, conoscenze e formazione. Che sono poi le priorità comuni a tutte le province».

**Parliamo di energia: tra Ccus, rigassificatore e rinnovabili, ci sono molti progetti in fase di sviluppo. Il presidente di Confindustria Ceramica, Giovanni Savorani, lamenta che ancora non sia ripartita la produzione nazionale di gas. In effetti, se ne parla esattamente da un anno, senza grandi progressi. È così?**

«Questo andrebbe chiesto alle aziende titolari di concessioni o che progettano di chiederle nel tratto sbloccato tra le 9 e le 12 miglia: il decreto aiuti quater è stato convertito in legge un mese fa, prevede anche un accorciamento dei tempi autorizzativi, ma restano tempistiche tecniche e operative a carico di ogni singola azienda titolare di concessione».

**Nell'ultimo periodo si è parlato dell'interessamento di importanti fondi d'investimento per alcuni settori dell'economia ravennate. Lei come giudica questa novità?**

«Positivamente per la crescita del territorio: è un segnale che conferma quell'attrattività produttiva ed economica su cui la nostra associazione richiama l'attenzione da tempo. I precedenti dimostrano che il know-how rimane sul territorio, le professionalità e i talenti locali sono apprezzati, così come le maestranze dell'indotto che nella maggioranza dei casi continuano a far parte della filiera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'interessamento di importanti fondi di investimento conferma l'attrattività del nostro territorio**